

ALLA RICERCA DI UN SENSO

Attività per gli adolescenti

Dal messaggio della GPV 2019

«Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita - con i piedi ben piantati sulla terra - e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide», antiche e nuove.

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che «la vita è sempre un bene», per noi e per i nostri figli. Per tutti. È un bene desiderabile e conseguibile.

Obiettivo: i ragazzi sono invitati a riflettere sull'importanza e sul valore che assumono le decisioni che prendono quotidianamente. Da che cosa sono guidate queste scelte? Per rispondere a questa domanda i ragazzi dovranno chiedersi in quale direzione stanno camminando. Sono alla ricerca di qualcosa? Che cosa ricercano nella loro vita? Sono alla ricerca di qualcosa o semplicemente subiscono le loro giornate? Sono alla ricerca di sensazioni “forti”, da sballo? O di un senso più profondo? I ragazzi scoprono che sono chiamati a scelte importanti, radicali, che possano dare gusto e valore alla loro vita.

Modalità: dialogo muto guidato dall'ascolto di due brani musicali, confronto in piccoli gruppi, condivisione in assemblea, riflessione sul brano del Vangelo

Cosa serve: dispositivo per l'ascolto della musica, cartelloni, pennarelli, fotocopie brano del Vangelo

ATTIVITA'

Si propone ai ragazzi l'ascolto della canzone “Sensazioni forti” di Vasco Rossi. L'ascolto della canzone sarà lo stimolo per iniziare a riflettere attraverso la tecnica del dialogo muto: sul tavolo verrà preparato un cartellone con al centro la scritta SENSAZIONI FORTI e i ragazzi, a turno, scriveranno ciò che suscitano in loro queste due parole accompagnate dall'ascolto della canzone. Il dialogo muto deve essere libero, chi vuole potrà scrivere e intervenire quando lo ritiene opportuno, oppure rispondere o commentare ciò che ha scritto un amico. Si consiglia di lasciare a disposizione dei ragazzi al massimo 3 pennarelli per non rischiare che tutti scrivano contemporaneamente, senza badare a quanto scrivono gli altri e perdendo così il senso del dialogo. Altra raccomandazione: perché l'attività funzioni, bisogna che davvero il dialogo sia muto. Ci sarà tempo successivamente per un confronto verbale.

Terminata questa prima parte, si ripropone la stessa dinamica ma con la canzone di Vasco Rossi “Un senso”. Si inviteranno i ragazzi a ricominciare il dialogo muto su un nuovo cartellone con al centro la scritta UN SENSO.

A questo punto, con l'aiuto degli animatori, si leggerà quanto è stato scritto sui due cartelloni lasciando la possibilità ai ragazzi, se lo desiderano, di commentare quanto emerso.

Si dividono quindi i ragazzi in piccoli gruppi o a coppie (in base a come si ritiene che l'attività possa funzionare meglio) e si invitano a riflettere su queste domande:

- Che cos'è per te una sensazione forte?
- Hai mai provato sensazioni forti?
- Credi che la tua vita abbia un senso?
- Verso cosa stai camminando? Quali sono le cose importanti che ritieni stiano indirizzando il tuo percorso di vita?

Sono interrogativi profondi e forse non tutti i ragazzi saranno in grado di rispondere. In questo caso li si può invitare a concentrarsi anche su una sola di queste domande. Ci si riunisce quindi in assemblea per condividere quanto emerso dal confronto di gruppo.

Si propone infine la lettura del brano del Vangelo di Luca 15, 11-32 (allegato 2) e al termine si invitano i ragazzi a trovare un collegamento fra le canzoni ascoltate e il testo appena letto. Si

può anche chiedere loro se si identificano in un personaggio della parabola, o se trovano un parallelo fra quello che stanno vivendo e un passaggio particolare del Vangelo.

Preghiera conclusiva

Signore, il sole è sorto
e mi metti in mano una esperienza nuova.
Sarà bella? Sarà noiosa? Sarà utile?
Non lo so ancora.
Però son certo che molto dipenda da me.
Questo fammelo capire...
perché spesso rischio
di aspettarmi tutto dagli altri, tutto da te.

Fammi sentire responsabile
di quello che faccio.

Tu hai creato l'uomo
senza chiedergli il permesso
ti sei però subito legato le mani
e non gli puoi fare niente se non lo vuole.

Signore,
aiutami a spalancare gli occhi
per vedere dove mi trovo
e chi avrò vicino.

Signore,
aiutami a drizzare bene le orecchie
per raccogliere tutte le voci
che la vita mi invia
e rispondere con coraggio
e fantasia.

Allegato 1

SENSAZIONI FORTI - Vasco Rossi

Sensazioni sensazioni

vogliono tutti provare

non ci bastano le solite emozioni
vogliamo bruciare
sensazioni sensazioni
sensazioni forti
non importa se la vita sarà breve
vogliamo godere
sensazioni sensazioni
non sono mai abbastanza
troppo presto ci si abitua
ci si stanca
ma è impossibile impossibile

far senza
sensazioni sensazioni sensazioni
sempre più forti
non importa se la vita sarà breve
vogliamo godere godere godere
sensazioni sensazioni sensazioni
sensazioni sensazioni sensazioni
sensazioni sensazioni sensazioni
sensazioni sensazioni sensazioni

UN SENSO - Vasco Rossi

Voglio trovare un senso a questa sera
Anche se questa sera un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso a questa vita
Anche se questa vita un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso a questa storia
Anche se questa storia un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso a questa voglia
Anche se questa voglia un senso non ce l'ha
Sai che cosa penso
Che se non ha un senso
Domani arriverà ...
Domani arriverà lo stesso
Senti che bel vento
Non basta mai il tempo
Domani un altro giorno arriverà ...

Voglio trovare un senso a questa situazione
Anche se questa situazione un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso a questa condizione
Anche se questa condizione un senso non ce l'ha
Sai che cosa penso
Che se non ha un senso
Domani arriverà
Domani arriverà lo stesso
Senti che bel vento
Non basta mai il tempo
Domani un altro giorno arriverà ...
Domani un altro giorno... ormai è qua!
Voglio trovare un senso a tante cose
Anche se tante cose un senso non ce l'ha

Allegato 2

Lc 15, 11-32

11 Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. **12** Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. **13** Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. **14** Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. **15** Allora andò e si mise a servizio di uno degli

abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. **16** Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. **17** Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! **18** Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; **19** non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. **20** Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. **21** Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. **22** Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. **23** Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, **24** perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

25 Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; **26** chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. **27** Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. **28** Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. **29** Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. **30** Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. **31** Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; **32** ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».